

A large, textured red circle with a watercolor-like appearance serves as a background for the main title. It is centered on the page and has irregular, feathered edges.

*Le Arti Lente
giapponesi
da Ieri a Oggi*

Prima Parte

- Storia dell' Arte Periodo Muromachi
- Giardini giapponesi

Seconda Parte

- Ukiyo-e , Hokusai e Hiroshige
- Michikusa
- Kintusgi con Anita Cerrato

Periodo Muromachi

1336-1573



*Lo shugun Ashikaga
Takauji*

Quella di Kamakura
fu una pausa
relativamente breve.
Infatti dopo questo
periodo il nuovo
Shogun sposterà la
capitale nuovamente a
Kyoto

Periodo Muromachi

1336-1573

Ritornando a Kyoto, l'interesse dell'arte si sposta nuovamente su nobili e aristocratici e il gusto e le tecniche si adattano ad un pubblico nuovamente più attento, rispetto a quello dell'entourage militare

Periodo Muromachi

1336-1573

Interessante notare come il nome Muramachi venga ancora una volta da una località, questa volta un quartiere della città di Kyoto



*Palazzo dei fiori,
Periodo Muramachi*

Il periodo Muramachi
è un periodo di
continue guerre, il
buddhismo zen si
rivolge sia alla gente
comune sia ai
guerrieri, infondendo
spesso valori
contrastanti con il
periodo, ma che
segneranno
profondamente la
cultura del Paese.



*Guerrieri giapponesi
nel XIV sec*

**Torniamo all'importanza dello Zen
e analizziamo i periodi successivi
partendo dal
Periodo Muromachi**

Periodo Muromachi

1336-1573

Pittura

Il commercio con la Cina e i numerosi viaggi dei monaci giapponesi in Cina, riportano nel Paese numerose stampe cinesi che avranno un forte influsso.

Dalla pittura yamato-e si passa presto ad un genere completamente diverso con toni più monocromi.

Lo zen influenza
anche la pittura:
Soggetti tratti da
i Koan: le
meditazioni
paradosso.

Josetsu,
sacerdote, che
dipinge un
uomo che cerca
di catturare un
grosso pesce
gatto con una
zucca.



Josetsu

*Catturare un pesce gatto con una zucca
Dipinto eseguito nel 1415 Tempio Taizō-in,
Kyoto*

Sullo sfondo
dell'opera si
notano le
montagne
avvolte nella
nebbia
uno dei primi
tentativi di dare
tridimensionalità
alla scena e
narrare il tema
del vuoto.



Josetsu

*Catturare un pesce gatto con una zucca
Dipinto eseguito nel 1415 Tempio Taizō-in,
Kyoto*

I soggetti raffigurati non hanno dettagli ben definiti, soprattutto l'uomo, ed il colore è appena accennato in un insieme armonioso ed elegante.



Josetsu

*Catturare un pesce gatto con una zucca
Dipinto eseguito nel 1415 Tempio Taizō-in,
Kyoto*

Periodo Muromachi

Fusama

Oltre ai Byobu, i paraventi, l'arte pittorica coinvolge i Fusama, pannelli scorrevoli di grandi dimensioni.

Proprio questa caratteristica dona all'artista la possibilità di narrare storie e rappresentazioni complesse

**E' il caso del Fusama
del 1513 realizzato per
la stanza dell'abate del
Daisen'in che ritrae il
monaco Kyogen Chikan
che raggiunse
l'illuminazione al suono
di una tegola caduta dal
tetto della sua
abitazione e ritratto nel
fusama, mentre
raccolge i frammenti
con una scopa**



**Questo tipo di rappresentazioni ha
sempre un motivo centrale per poi
liberare, sulle diagonali, altri elementi
secondari**

Fusama

Altro importantissimo artista indipendente
che si dedicò alla pittura su Fusama fu
Hasegawa Tohaku

Si trasferì a Kyoto studiò pittura Kano
Il primo lavoro arrivò verso la fine del
periodo Feudale, nel 1592 con la
decorazione pittorica del tempio Shoun-ji



I quattro pannelli del Fusuma che ritraggono un Acero e pianta autunnali sono uno dei suoi principali lavori. Riprende i temi dello Yamato-e e utilizza tecniche della sua epoca con foglia d'oro

房間 Fusama

Significato: Porta scorrevole

**Nelle case antiche e moderne,
le porte interne sono spesso delle porte
scorrevoli, chiamate
Fusuma**

Ancora una volta il termine Ma



Struttura in legno foderata con stoffa o carta rinforzata, solitamente a tinte pastello a temi floreali. Scorrono in guide realizzate nei Tatami o nel soffitto

Le Fusama si possono spostare all'interno dell'abitazione in modo da creare ambienti piccoli o grandi a seconda delle esigenze



Per esempio, in caso di ospiti, spostando un Fusama potrà essere ricavata una piccola stanza privata

房間 Fusama

..... o una grande sala da pranzo



Anche lo spazio diviene Fluttuante

房間 Fusama

**Lato positivo:
Adattabilità alle esigenze**

- Lati negativi:**
- «Finte pareti» offrono un basso il livello di isolamento acustico
 - Non possono essere chiuse con chiave.

押し入れ *Oshi-ire*

Un Armadio “segreto”, uno spazio tra stanza e parete ricavato grazie a uno o più Fusuma.



Futon
Makura 枕
(cuscini)
E
Mōfu 毛布
(coperte)

松竹梅 Shō-Chiku-Bai

«Amici dell'Inverno»

*Sekikazari
di Paco Donato*



Pino nero Villetta Barrea (Italia) / Shikishi di Prunus di ryuzen Murai / Shitakusa con bambù

床の間 Tokonoma

«La nicchia della bellezza »

Un Haiku trimedimensionale



Possiamo trovare
Ikebana
Bonsai...

Luogo ideale per
allestire un
Sekikazari

席飾り Sekikazari

« Decorare un luogo »



Sekikazari di Paco Donato

Pino nero Villetta Barrea (Italia) / Shikishi di Prunus di ryuzen Murai / Shitakusa con bambù

席飾り Sekikazari

« Decorare un luogo »



席飾り Sekikazari

« Decorare un luogo »



盆栽 Bonsai

Pino nero Villetta Barrea (Italia)

席飾り Sekikazari

« Decorare un luogo »



盆栽 Bonsai
Pino nero Villetta Barrea (Italia)

下草 Shitakusa
Bambù

席飾り Sekikazari

« Decorare un luogo »



盆栽 Bonsai

Pino nero Villetta Barrea (Italia)

下草 Shitakusa

Bambù

掛物 Kakemono

Prunus di Ryuzen Murai

席飾り Sekikazari

« Decorare un luogo »



盆栽 Bonsai

Pino nero Villetta Barrea (Italia)

下草 Shitakusa

Bambù

掛物 Kakemono

Prunus di Ryuzen Murai

松竹梅

Shō-Chiku-Bai «Amici dell’Inverno»



松竹梅
Shō-Chiku-Bai
«Amici dell'Inverno»

松 Shō- Pino :
rappresenta la
longevità e la
robustezza.



松竹梅

Shō-Chiku-Bai
«Amici dell'Inverno»



松 Shō- Pino :
rappresenta la
longevità e la
robustezza.

竹 Chiku- Bambù :
grazie alla sua rapida
crescita rappresenta
l'energia vitale, la
flessibilità.

松竹梅

Shō-Chiku-Bai

«Amici dell'Inverno»



松 Shō- Pino :
rappresenta la
longevità e la
robustezza.

竹 Chiku- Bambù :
grazie alla sua rapida
crescita rappresenta
l'energia vitale, la
flessibilità.

梅 Bai- Pruno:
Fiorendo in pieno
inverno sotto la neve,
simboleggia la rinascita

Periodo Muromachi

Karesansui

Un'altra forma d'Arte che si sviluppa in questo periodo storico è il giardinaggio: la creazione e la cura del verde

Le pessime condizioni economiche negli anni conclusivi del periodo feudale impongono una maggior attenzione alle spese legate alle manutenzioni dei giardini

Nasce il Karesansui
Il giardino secco giapponese



L'Arte legata ai giardini non è di questo periodo ma risale all'era Heian

I giapponesi impararono ad ammirare i giardini attraverso le «opere verdi» dei cinesi. Attorno all'anno 1000 decisero di creare un testo che facesse da guida a coloro che avessero intenzione di progettare un giardino.

Attribuito a Tachibana no Tashitsuna,
membro della famiglia Fujiwara

Sakuteiki

Esattamente fu scritto tra la metà e la fine dell'XI secolo, non aveva un vero e proprio titolo.

Il testo, non illustrato, è la prima testimonianza dei vari stili di giardinaggio appresi dai cinesi e applicati nell'arcipelago nel periodo Heian

Sicuramente un prodotto nato della trasmissione orale quasi millenaria

Sakuteiki

Pur senza un titolo specifico, definiva
l'arte del giardinaggio paesaggistico
descrivendola come uno sforzo estetico
legato al sentimento poetico sia del
progettista sia del
luogo scelto per l'opera

Sakuteiki

Nel periodo Kamakura prende il nome di
Senzai Hisshō , ovvero «la selezione
segreta dei giardini» e solo nel periodo
edo acquisirà il nome definitivo

Sakuteiki

«Annotazioni sulla composizione dei
giardini»

Sakuteiki

«Annotazioni sulla composizione dei giardini»

Sakuteiki

«Annotazioni sulla composizione dei giardini»

Pochi gli elementi essenziali:

è nel minimalismo che possiamo ritrovare la
semplicità.

Gli elementi essenziali indispensabili,
invariabili ed inderogabili sono 4.

Sakuteiki

«Annotazioni sulla composizione dei giardini»

Pochi gli elementi essenziali:

è nel minimalismo che possiamo ritrovare la
semplicità.

Gli elementi essenziali indispensabili,
invariabili ed inderogabili sono 4.

Nel Sakuteiki viene spiegato il loro utilizzo,
determinandone la giustapposizione ai fini di
ottenere una corretta fusione
tra i singoli in un tutto organico.

Sakuteiki

«Annotazioni sulla composizione dei giardini»

Pochi gli elementi essenziali:

è nel minimalismo che possiamo ritrovare la
semplicità.

Gli elementi essenziali indispensabili,
invariabili ed inderogabili sono 4.

Nel Sakuteiki viene spiegato il loro utilizzo,
determinandone la giustapposizione ai fini di
ottenere una corretta fusione
tra i singoli in un tutto organico.

Ancora oggi questo testo è il manuale
“principe” per la progettazione di un giardino



Paola Di Felice



L'universo nel recinto.
I fondamenti dell'arte dei giardini
e dell'estetica tradizionale giapponese

I

con la traduzione di

Sakuteiki

(Annotazioni sulla composizione dei giardini)

con prefazione e foto di Fosco Maraini



Leo S. Olshki
2012

L'UNIVERSO NEL RECINTO. I FONDAMENTI DELL'ARTE DEI GIARDINI E DELL'ESTETICA TRADIZIONALE GIAPPONESE.

Traduzione di: Sakuteiki
(Annotazioni sulla
composizione dei giardini)
Con prefazione e foto di
Fosco Maraini

Elementi essenziali

Elementi essenziali

石 Ishi
le rocce

水 Mizu
L'acqua

Elementi essenziali

植栽 Shokusai

La vegetazione interrata

(anche crescita delle piante, come muschi, felci e piccoli arbusti)

景物 Keibutsu

Elementi (oggetti) del paesaggio

庭 Niwa, Il giardino



Regna sovrana la simbologia ,un esatto principio, concreto dal significato profondo..

I giapponesi, nel progettare il loro giardino, scelgono forme sinuose e gradevoli, evitano simmetrie e regolarità, per questo motivo gli oggetti sono spesso in numero dispari.

Uno dei fattori principali deve essere il
Contrasto:

un grande albero affiancato ad uno piccolo, un sentire posto vicino ad un canneto, e così via.

In Niwa nulla è lasciato al caso, tutto è studiato nei minimi particolari ed ogni elemento ha una sua esatta funzione concreta e un significato simbolico.

In Niwa nulla è lasciato al caso, tutto è studiato nei minimi particolari ed ogni elemento ha una sua esatta funzione concreta e un significato simbolico.

**Anche la loro posizione è importante:
evocativa e contemplativa.**

In Niwa nulla è lasciato al caso, tutto è studiato nei minimi particolari ed ogni elemento ha una sua esatta funzione concreta e un significato simbolico.

Anche la loro posizione è importante: evocativa e contemplativa.

Una caratteristica basilare è che Niwa debba dare l'impressione di spazio illimitato dagli orizzonti infiniti.

借景 Shakkei

«Scenario Prestato»

Altra tecnica di progettazione molto utilizzata è lo “ Scenario Prestato, in giapponese Shakkei, termine composto dagli ideogrammi Prestare e Paesaggio.

Lo Shakkei prevede di introdurre elementi esterni del paesaggio all'interno del giardino, incorporandoli perfettamente in modo da avere Armonia anche tra giardino e ambiente che lo circonda.

庭 Niwa, Il giardino



i giardini giapponesi non sono teatro di pratiche ascetiche religiose, la meditazione non può essere praticata all'aperto ma sempre in ambienti chiusi o in luoghi specifici chiamati 禪堂 *Zendō*

和

Wa, l'armonia tra uomo e natura, deve permeare questo spazio considerato sacro quanto gli altari analizzati in precedenza



安

L'altro termine fondamentale per la
perfetta riuscita di Niwa è An:
Pace, tranquillità.



麝香 Jakō

«Il Muschio»

Il manto formato da vari Jakō (Mosu, da Moss)



Le varietà di muschio concorrono con montagnole e pietre a formare il manto verde, colore che perdurerà per tutto l'anno mentre le fioriture sono riservate alla primavera

枯山水 Karesansui

«Paesaggio secco»

In alcuni luoghi non era e non è facile avere l'acqua, in talune addirittura impossibile.

Ma il “manuale” ne imponeva la presenza, non poteva mancare il secondo elemento!

Per questo motivo i giardinieri giapponesi si sono ingegnati e sono riusciti a ricreare la presenza dell'acqua, seppur a livello simbolico e hanno dato vita ai giardini chiamati Karesansui ,

枯

Kare:
Appassito
Secco



山水

Montagna
+

Acqua=
Natura
Paesaggio

letteralmente Paesaggio secco,
erroneamente chiamati giardini Zen

枯山水 Karesansui



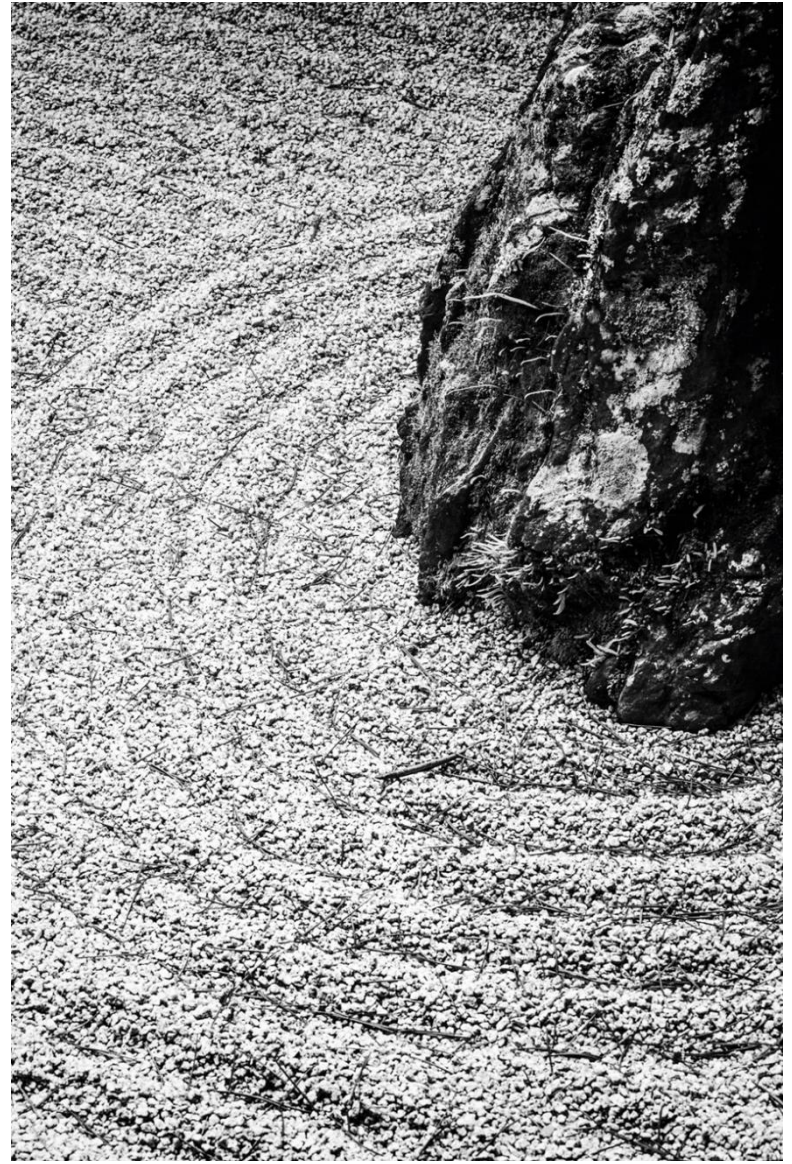


La tecnica utilizzata a tale scopo si chiama 見立て Mitate , «imitazione»: la presenza dell'acqua è rappresentata da distese di ghiaia che imitano mari, fiumi o stagni e le rocce ne mimano le cascate o altri elementi del paesaggio acquatico.

枯山水 Karesansui

«Paesaggio secco»





Andrea Lippi – Banryu – tei, Koya-san 2016

Le distese di finta acqua sono il simbolo della vita meditativa, al quale si contrappone quello della vita terrena e materiale : le rocce , richiamanti la forma delle montagne .

Le distese di finta acqua sono il simbolo della vita meditativa, al quale si contrappone quello della vita terrena e materiale : le rocce , richiamanti la forma delle montagne .

Acqua (in questo caso sabbia) + Rocce +
Recinzioni =
elementi architettonici per composizione
perfettamente
studiata in spazi di limitate estensioni.

Le distese di finta acqua sono il simbolo della vita meditativa, al quale si contrappone quello della vita terrena e materiale : le rocce , richiamanti la forma delle montagne .

Acqua (in questo caso sabbia) + Rocce +
Recinzioni =
elementi architettonici per composizione
perfettamente
studiata in spazi di limitate estensioni.

La necessaria cornice
come quinte teatrali di una accurata scenografia.



Andrea Lippi – Ryoan-ji, 2015

Le 15 pietre del tempio Ryōan-ji Kyoto



«Se vuoi sapere chi sarai in futuro
osserva quello che stai facendo ora»

Le Rocce

Elementi sacri che rappresentano il tangibile, tutto ciò che possiamo percepire e toccare, si collegano al concetto di stabilità, di solidità in contrapposizione al vuoto. Concreto in «contrasto» con l'Astratto

Le Rocce

Elementi sacri che rappresentano il tangibile, tutto ciò che possiamo percepire e toccare, si collegano al concetto di stabilità, di solidità in contrapposizione al vuoto.
Concreto in «contrasto» con l'Astratto

Talmente importanti che in un giardino devono essere posizionate seguendo canoni rigidi

Le Rocce

Elementi sacri che rappresentano il tangibile, tutto ciò che possiamo percepire e toccare, si collegano al concetto di stabilità, di solidità in contrapposizione al vuoto.
Concreto in «contrasto» con l'Astratto

Talmente importanti che in un giardino devono essere posizionate seguendo canoni rigidi

Le rocce mettono in collegamento le varie parti del giardino, fungono da elemento di connessione

**Apparentemente asimmetriche,
irregolare e casuale, la loro posizione è
studiata per rappresentare le difficoltà
della vita: alti e bassi
alternarsi di ordine e disordine**

**Apparentemente asimmetriche,
irregolare e casuale, la loro posizione è
studiata per rappresentare le difficoltà
della vita: alti e bassi
alternarsi di ordine e disordine**

**Ciascuna pietra è parte di un percorso
spirituale, un vero e proprio cammino
alla scoperta del proprio essere**

**Una pietra non è qualcosa di inanimato,
ognuna ha una vita propria, complessa e
condizionata dall'ambiente che la
circonda.**

Una pietra non è qualcosa di inanimato,
ognuna ha una vita propria, complessa e
condizionata dall'ambiente che la
circonda.

Molto più longeva di un essere umano,
ma, con tempi differenti, soggetta a
mutamenti, lenti ma continui

Una pietra non è qualcosa di inanimato,
ognuna ha una vita propria, complessa e
condizionata dall'ambiente che la
circonda.

Molto più longeva di un essere umano,
ma, con tempi differenti, soggetta a
mutamenti, lenti ma continui

Durante la sua esistenza, quasi immortale
se paragonata alla nostra, assorbe energia
come ogni altro essere vivente, ha un suo
KI che manifesta attraverso colore, forma
e consistenza

Nel progettare un giardino, si deve tener conto della forma e della posizione di ogni pietra, attribuendole una funzione specifica

Nel progettare un giardino, si deve tener conto della forma e della posizione di ogni pietra, attribuendole una funzione specifica

Può rappresentare animali, divinità, personaggi mitologici o leggendari

Nel progettare un giardino, si deve tener conto della forma e della posizione di ogni pietra, attribuendole una funzione specifica

Può rappresentare animali, divinità, personaggi mitologici o leggendari

Devono fondersi con terra e sabbia, generando equilibrio

Le Pietre del Giardino secco

Nella tradizione del giardino secco le
pietre hanno significati simbolici ben
precisi, che dipendono
dalla forma della pietra

Le Pietre del Giardino secco

Nella tradizione del giardino secco le
pietre hanno significati simbolici ben
precisi, che dipendono
dalla forma della pietra

Per la scelta delle pietra si fa riferimento
all'arte del Suiseki

Le Pietre del Giardino secco

Nella tradizione del giardino secco le
pietre hanno significati simbolici ben
precisi, che dipendono
dalla forma della pietra

Per la scelta delle pietra si fa riferimento
all'arte del Suiseki

Suiseki 水石

水 Sui: Acqua 石: Seki: Pietra

«Pietre lavorate dall'acqua»

Suiseki

Definizione:

Arte del collezionare e disporre pietre,
di particolare forma o aspetto in maniera tale
che possano formare una gradevole
composizione che favorisca la meditazione







**Suiseki: un insegnamento
di come sia importante avere cura dei
dettagli, delle piccole cose...**

**Piccole cose fanno parte di qualcosa di
molto più grande, un sistema complesso
dove il singolo elemento ha una
fondamentale importanza.**

Proprio come nella società

**Prendersi cura di una pietra assume il
significato simbolico del prendersi cura
dell'intero universo.**

Se ognuno facesse il suo...

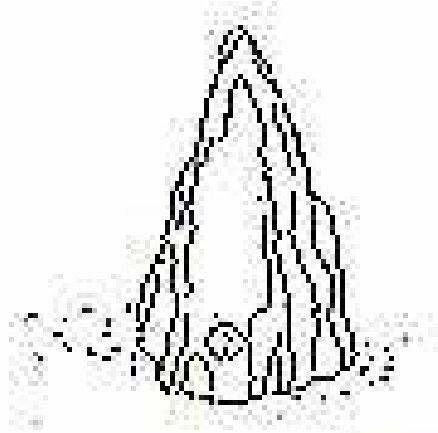
Le Pietre del Giardino secco

L'arte del Suiseki

suddivide le pietre in 5 tipologie e ne le
abbina ai 5 elementi della natura:

legno
fuoco
terra
metallo
e acqua

TAIDO (legno)



Pietre alte, verticali e appuntite.

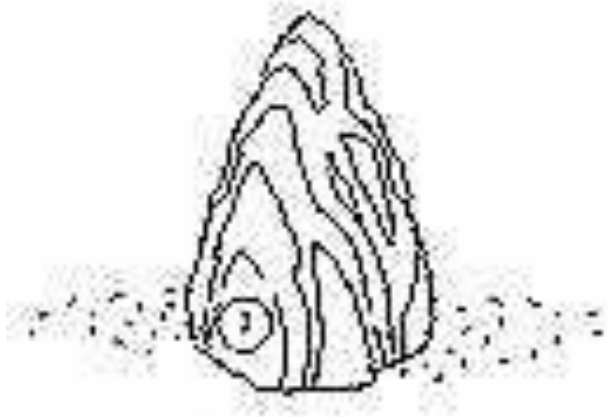
Simboleggiano gli alberi, per questo l'elemento che rappresentano è il

Legno

Simbolo fallico:
Fertilità.

Essendo le più alte vengono posizionate in fondo al giardino, dietro le altre pietre

REISHO (metallo)



Molto simili alle Taido
anch'esse verticali ma
leggermente più basse
e con estremità
superiore
rotondeggiante

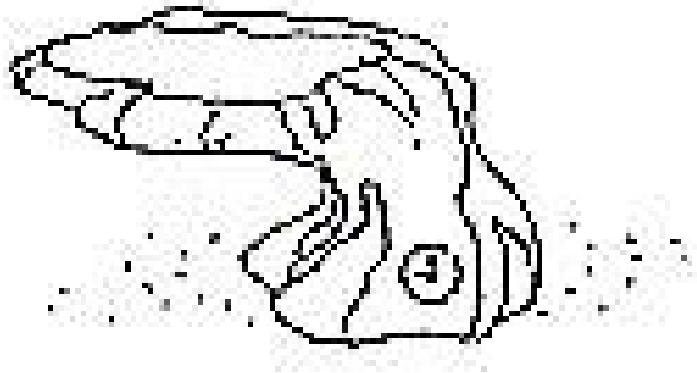
La loro struttura
trasmette stabilità e
fermezza, proprio
come l'elemento a
loro associato: il
metallo

TAIDO e REISHO

Essendo simili queste due tipologie vengono spesso abbinate e posizionate in fondo, dietro le altre.



SHIGYO (fuoco)



Pietre a forma articolata, presenta «ramificazioni»

Simboleggianti la forma delle fiamme dell'elemento Fuoco.



La loro posizione è, solitamente, di fronte ad altri gruppi di pietre

SHINTAI (acqua)



Pietre piatte come uno
specchio d'acqua

Rappresentano mare,
laghi, stagni



La loro posizione è
laterale ad altri gruppi
di pietre, per
«armonizzarli»

KIKYAKU (terra)



Sono pietre reclinate,
piegate più da un lato,
la loro imperfezione
dona armonia ad altri
gruppi di pietre



Rappresentano
l'elemento terra:
il loro scopo è quello di
completare il «tutto»



五輪塔 Gorintō



Ometto



五輪塔 Gorintō

五 : Go : 5

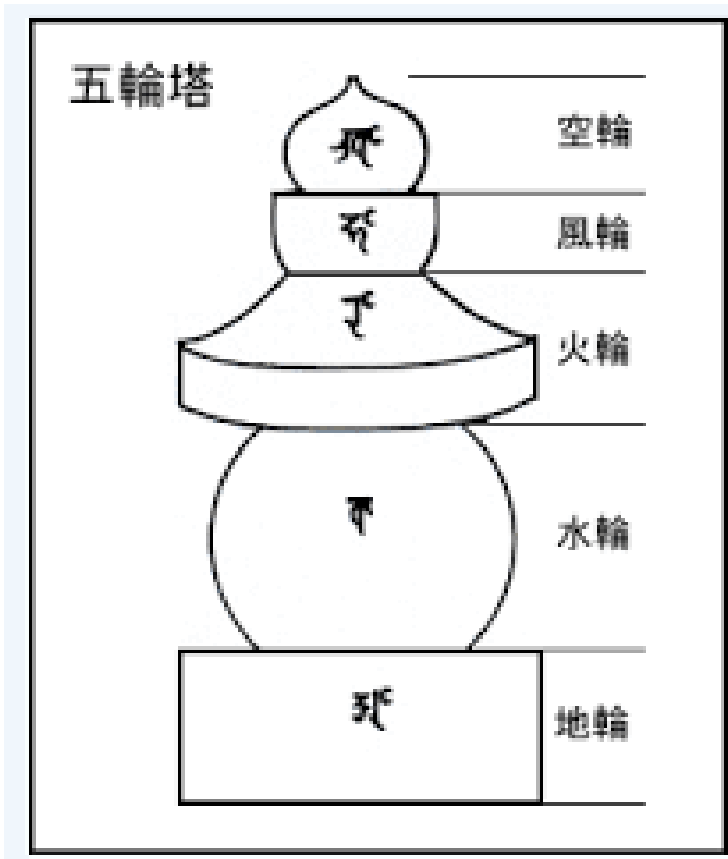
輪 : Rin : Anello

塔 : Tō : Torre

Gorintō : Torre dei 5 anelli



Gorintō : Torre dei 5 anelli



空 Loto Etere, vuoto, energia

風 Mezza luna : Aria

火 Piramide: Fuoco

水 Sfera: Acqua

地 Cubo: Terra

Un'ulteriore tradizione legata ai giardini giapponesi vuole la presenza di un percorso composto da alcune pietre



**Questo camminamento di pietre parte
dalla sala dedicata alla cerimonia del te
Essendo ritenuto un luogo sacro, tale
sacralità di impone che anche il cammino
che porta ad esso sia considerato solenne**



**Un vialetto che rappresenta un legame tra
la sacralità della cerimonia appena
conclusa e il giardino.**

**Dopo aver concluso la Cha no yu,
uscendo dalla sala ogni partecipante si
sofferma sulla prima pietra e, dopo una
breve riflessione, intraprende il
camminamento con lentezza e
concentrazione con uno spirito
«rinnovato»**

Tobi-ishi 飛石

Le pietre utilizzate prendono il nome di
Tobi-ishi 飛石 volare-pietra

A differenza dei normali camminamenti nei giardini, il percorrere le Tobi-ishi richiede una concentrazione maggiore. Tale concentrazione aiuta l'atto della meditazione

Inoltre, questi sentieri si possono percorrere solo in solitaria, anche questa mancanza di distrazioni aiuta la concentrazione

Tobi-ishi 飛石



Furono introdotte
dal maestro del tè

Sen no Rikyū

All'origine del loro
utilizzo

mantenere asciutti e
puliti i tradizionali
sandali Zōri

Altri elementi nel giardino giapponese

Le fontane
Hanno una loro
posizione
prestabilita: angolo a
sud-est o a nord
Portano fortuna dal
punto di vista
economico



Ruscelli

devono essere sempre a sinistra rispetto alla porta d'ingresso di casa, aiutano a mantenere la stabilità di coppia. Ma attenzione, troppa acqua porta lacrime



**Il vialetto
non deve mai avere una forma lineare, deve
formare alcune curve.
Dritto porterebbe sfortuna alla casa**



Ultime regole

- Piante e cespugli non devono essere appuntiti
- In caso di foglie secche, dovranno essere rimosse il più presto possibile perché sprigionano energie negative

Bonseki



Recentemente sono
nati i Bonseki
piccoli giardinetti
zen da tavola
Piccolo angolo di
meditazione o
riflessione

Vanno posizionati al
centro o sul lato
ovest della stanza

Bonseki



Tutte le regole dei giardini vengono applicate. Alcuni hanno anche dei piccoli rastrelli per curare l'ondulamento della sabbia nei momenti di meditazione



**I Karesansui sono giardini veri e propri,
contenuti in un giardino più grande o
indipendenti**



Tsubo-niwa , giardini ricavati nelle intercapedini fra un edificio e un altro.

Alberi in un giardino giapponese

Molti sono gli alberi utilizzati nei giardini giapponesi, uno dei più importanti è il
Ginko Biloba

Precisazione linguistica

In giapponese la lettera G ha sempre suono
«duro», qualsiasi vocale accompagni.
Sempre un suono come nel nostro termine
Gatto

Precisazione linguistica

In giapponese la lettera G ha sempre sono
«duro», qualsiasi vocale accompagni.
Sempre un suono come nel nostro termine
Gatto

Le sillabe **Gi** e **Ge**
verranno lette sempre
Ghi e **Ghe**

Precisazione linguistica

Esempi:

Arigato:
pronuncia Arigatō

Sugimoto:
pronuncia Sughimoto

Kintsugi
Pronuncia: Kintsughi

Precisazione linguistica

I nostri suoni **Gi** e **Ge** vengono associati in
giapponese alle sillabe
Ji e **Je**

Esempi:

Rui**ji**:
pronuncia Rui**gi**

Gai**jin**:
Pronuncia Gai**gin**

銀 Argento:

銀 Argento:

In giapponese: Gin

銀 Argento:

In giapponese: Gin

Pronuncia: Ghin

銀 Argento: Gin

銀 Argento: Gin

香 Albicocca: Kō

銀 Argento: Gin

香 Albicocca: Kō

銀香: Ginkō

銀 Argento: Gin

香 Albicocca: Kō

銀香: Ginkō
Albicocca d'argento

銀 Argento: Gin

香 Albicocca: Kō

銀香: Ginkō
Albicocca d'argento

A causa un'erronea trascrizione:
Ginkgo

銀 Argento: Gin

香 Albicocca: Kō

銀香: Ginkō
Albicocca d'argento

A causa un'erronea trascrizione:

Ginkgo
Ginkgo Biloba



銀 Argento: Gin

香 Albicocca: Kō

銀香: Ginkō Albicocca d'argento



A causa un'erronea trascrizione:

Ginkgo
Ginkgo Biloba

«Biloba» nasce dal latino bis + lobus
riferimento alla separazione delle foglie in
due lobi, sagoma simile ad un ventaglio

銀香: Ginkō

**Pianta ornamentale per proprietà frangivento,
utilizzo medicinale, usi culinari...**

銀香: Ginkō

**Pianta ornamentale per proprietà frangivento,
utilizzo medicinale, usi culinari...**

Simbolo della città di Tokyo

銀香: Ginkō

Pianta ornamentale per proprietà frangivento,
utilizzo medicinale, usi culinari...

Simbolo della città di Tokyo

Diffuso utilizzo Bonsai e in alcune scuole
Ikebana

銀香: Ginkō

Pianta ornamentale per proprietà frangivento,
utilizzo medicinale, usi culinari...

Simbolo della città di Tokyo

Diffuso utilizzo Bonsai e in alcune scuole
Ikebana



Composizione di Luca Ramacciotti

Ginkgo Biloba di Hiroshima

Ginkgo Biloba di Hiroshima



**Sei esemplari di Ginkgo
sono sopravvissuti alla
bomba atomica sganciata
il 6 agosto '45**

**I sei esemplari sono
tutt'oggi in vita, simbolo
di pace e resistenza**

**Kaki di
Nagasaki**



Kaki di
Nagasaki

A large, textured red circle with a watercolor-like appearance serves as a background for the main title. It is centered on the page and has irregular, feathered edges.

*Le Arti Lente
giapponesi
da Ieri a Oggi*

Periodo Muromachi

Teatro

Periodo Muromachi

Teatro

Il teatro conobbe una grande spinta in questo periodo, per essere più precisi a partire dal XIV Sec. Due le forme principali:



Periodo Muromachi

Teatro

Il teatro conobbe una grande spinta in questo periodo, per essere più precisi a partire dal XIV Sec. Due le forme principali:
Teatro No



Periodo Muromachi

Teatro

Il teatro conobbe una grande spinta in questo periodo, per essere più precisi a partire dal XIV Sec.

Due le forme principali:
Teatro No
Teatro Kyōgen



Nō 能

«Abilità»

Il teatro NO narrava di vicende tratte da drammatici scontri militari e affrontavano il tema della ricompensa dell'aldilà.

I testi teatrali in questa forma, sono costruiti in modo tale che lo spettatore possa interpretarli liberamente, grazie anche alla lingua che presenta parole che hanno lo stesso suono ma significato diverso (Omofoni, influsso Zen)

Nō 能

«Abilità»

È una forma di Teatro concentrata su
danza e canto,
definita Complessa e poco comprensibile.

È caratterizzato da un ritmo molto lento e
dall'uso di peculiari Maschere.

Maschere Nō



Solitamente ritraggono personaggi
femminili o non umani come divinità,
demoni o animali
In minor parte anche ragazzi o anziani



Grazie all' Abilità
dell'attore la
maschera può
rappresentare
espressioni
differenti quindi
trasmettere emozioni
e sentimenti diversi
in base
all'inclinazione del
volto e dal grado di
esposizione alla luce



**Nonostante sia inanimata
Riesce a comunicare felicità, tristezza,
timore, e molte altre emozioni**

Oltre a ciò, la maschera Nō ha una funzione di ricettacolo di entità superiori, può fungere da collegamento tra il mondo terreno e quello celeste e ultraterreno, tra il tempo reale, tempo storico, e quello atavico, tempo mitologico inoltre,

Grazie a queste maschere i possono incarnare gli spiriti dei defunti

Ne consegue che la
Maschera non è
ritenuto un semplice
oggetto di scena, ma
una vere e propria
«divinità», e come tale
viene venerato prima
di ogni spettacolo
attraverso una
cerimonia di
preghiera
propiziatoria



Kyōgen 狂言

«Parole della Follia»

Forma di Teatro comico, il cui scopo principale, se non l'unico, è quello di provocare risate nel pubblico.

Una sorta di Teatro Farsa.

Kyōgen 狂言

«Parole della Follia»

Forma di Teatro comico, il cui scopo principale, se non l'unico, è quello di provocare risate nel pubblico.

Una sorta di Teatro Farsa.



Uso di dialoghi colloquiali e comicità, semplici canovacci

Deriva da una forma
di intrattenimento
cinese di matrice
popolare (800 dc)
Durante il periodo
Heian diviene
Sarugaku
«musica e
divertimento delle
scimmie»
(tragedia e
commedia)



Si è sviluppato parallelamente al No, veniva rappresentato sullo stesso palcoscenico, ma nell'intervallo del Teatro No, una sorta di pausa leggera
Per questo prende il nome di
Nō-Kyōgen.



**Durante il Periodo Muromachi
Nō e Kyōgen iniziarono a differenziarsi in
particolar modo ad indirizzarsi verso due
diverse tipologie di pubblico:**

**Durante il Periodo Muromachi
Nō e Kyōgen iniziarono a differenziarsi in
particolar modo ad indirizzarsi verso due
diverse tipologie di pubblico:**

**Nō: Classi Nobili
Kyōgen: Ceti popolari.**

**Durante il Periodo Muromachi
Nō e Kyōgen iniziarono a differenziarsi in
particolar modo ad indirizzarsi verso due
diverse tipologie di pubblico:**

**Nō: Classi Nobili
Kyōgen: Ceti popolari.**

**Dal Teatro Nō nacque poi il Kabuki, un
forma di sua volgarizzazione.**

A large, textured red circle with a watercolor-like appearance serves as a background for the main title. It has irregular, feathered edges and a mottled red color.

*Le Arti Lente
giapponesi
da Ieri a Oggi*

Storia dell'Arte giapponese

Periodo Edo 1603-1868

PERIODO EDO, PAESE BLINDATO

Raggiunta l'unificazione, periodo di totale chiusura e rifiuto dei Barbari e di tutto ciò che non è ritenuto Giapponese, sviluppo arti interne

Ukiyo-e 浮世-絵

Ukiyo-e 浮世-絵

浮 Uki: Fluttuante

Ukiyo-e 浮世-絵

浮 Uki: Fluttuante

世 Yo: Mondo

Ukiyo-e 浮世-絵

浮 Uki: Fluttuante

世 Yo: Mondo

絵 E: Dipinto, Immagine, Pittura, Quadro

Ukiyo-e 浮世-絵

浮 Uki: Fluttuante

世 Yo: Mondo

絵 E: Dipinto, Immagine, Pittura, Quadro

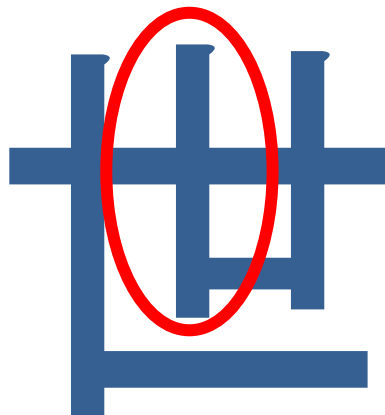
« Immagini del mondo fluttuante »

Mondo



Dieci

Mondo

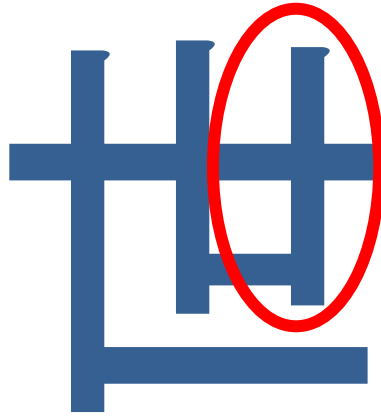


Dieci



Dieci

Mondo



Dieci

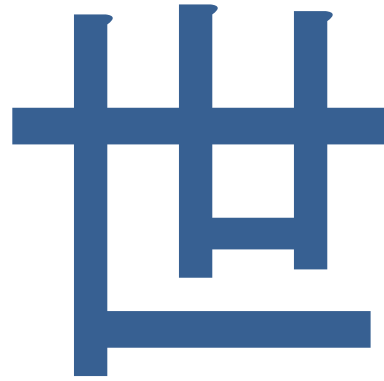


Dieci



Dieci

Mondo



Dieci ripetuto tre volte
Un periodo di trent'anni:
Generazione=Società= Mondo



Stampa artistica giapponese su carta,
impressa con matrici di legno,
La tecnica utilizzata era la xilografia

Xilografia

Definizione:

«Tecnica d'incisione in rilievo in cui si asportano dalla parte superiore di una tavoletta di legno le parti non costituenti il disegno»

Xilografia

Definizione:

«Tecnica d'incisione in rilievo in cui si asportano dalla parte superiore di una tavoletta di legno le parti non costituenti il disegno»

Vengono utilizzate delle matrici in legno che, una volta incise saranno pressate su carta o stoffa con l'ausilio di un tornio per realizzare uno o più esemplari del soggetto.

Xilografia



Ukiyo-e

Il «mondo fluttuante» al quale si riferisce il nome di questo innovativo genere artistico, è un nuovo contesto socio-economico che si sta sviluppando con l'impeto di una potentissima onda oceanica.

Ukiyo-e

Il «mondo fluttuante» al quale si riferisce il nome di questo innovativo genere artistico, è un nuovo contesto socio-economico che si sta sviluppando con l'impeto di una potentissima onda oceanica.

Si sta formando una moderna classe sociale, specialmente nelle città simbolo del cambiamento epocale: sono gli chōnin, i cittadini, di Edo, Kyoto e Osaka.

Ukiyo-e

Paragonabili alla borghesia d'occidente,
sono loro a segnare un gusto diverso
nell'Arte giapponese, diverso approccio
rispetto a quanto vissuto fino ad allora in
un Paese feudale, rigido e organizzato
secondo regole antiche, costituito da una
ferrea stratificazione sociale
ispirata dal confucianesimo

Ukiyo-e visse due periodi storici:

Ukiyo-e visse due periodi storici:
Edo: origini fino al 1867 circa
Meiji: fino al 1912

Ukiyo-e visse due periodi storici:

Edo: origini fino al 1867 circa

Meiji: fino al 1912

**Edo: origini, sviluppo, dal monocromatico al
colore, stile e rappresentazioni prettamente
giapponesi**

Ukiyo-e visse due periodi storici:

Edo: origini fino al 1867 circa

Meiji: fino al 1912

Edo: origini, sviluppo, dal monocromatico al colore, stile e rappresentazioni prettamente giapponesi

Meiji: nuove tendenze dovute alle influenze dell'Occidente

Periodo Edo > Urbanizzazione: Commercianti e artigiani

Prima produzione di
Ehon

絵本

絵 E: Immagine, illustrazione
本 Hon: Libro

«Libri di immagini»

«Storie illustrate»

本

Hon: Libro

本

Hon: Libro

木

Albero

本

Hon: Libro

本

Albero

Libro Etimologia

Libro

Etimologia

Dal latino *librum*, che indica una delle tre parti della corteccia dell'albero, la più interna e morbida, quella sulla quale si può incidere (scrivere)

Ehon

«Libri di immagini»

«Storie illustrate»

Opere e racconti cinesi hanno ispirato i primi Ehon, poi storie di vita giapponese.

La vita e la cultura delle nuove città

Anche guide delle città stesse

Ehon

«Libri di immagini»

«Storie illustrate»

Opere e racconti cinesi hanno ispirato i primi Ehon, poi storie di vita giapponese.

La vita e la cultura delle nuove città

Anche guide delle città stesse

La diffusione rapida grazie alla natura commerciale

Ehon

«Libri di immagini»
«Storie illustrate»



Ehon di
quell'epoca più
conosciuto:
Ise-monogatari,
(1608)
di Honami
Koetsu.

Ehon

«Libri di immagini»

«Storie illustrate»

Gli ukiyo-e erano utilizzati come
illustrazioni degli Ehon

Ehon

«Libri di immagini»

«Storie illustrate»

Gli ukiyo-e erano utilizzati come
illustrazioni degli Ehon

Con il tempo divennero indipendenti e
stampati su foglio singolo come

Ehon

«Libri di immagini»

«Storie illustrate»

Gli ukiyo-e erano utilizzati come
illustrazioni degli Ehon

Con il tempo divennero indipendenti e
stampati su foglio singolo come
Cartoline

Ehon

«Libri di immagini»

«Storie illustrate»

Gli ukiyo-e erano utilizzati come
illustrazioni degli Ehon

Con il tempo divennero indipendenti e
stampati su foglio singolo come

Cartoline

Kakemono

Ehon

«Libri di immagini»

«Storie illustrate»

Gli ukiyo-e erano utilizzati come
illustrazioni degli Ehon

Con il tempo divennero indipendenti e
stampati su foglio singolo come

Cartoline

Kakemono

Poster per il teatro Kabuki

Inizialmente le opere Ukiyo-e erano monocromatiche



Hishikawa Moronobu

**In una seconda fase, le opere vennero rese
a colori mediante una pittura successiva
mediante pennelli**

**In una seconda fase, le opere vennero rese
a colori mediante una pittura successiva
mediante pennelli**

**Solo nel XVIII secolo
venne introdotta da Torii Masanobu la
stampa policroma chiamata
Nishiki-e**

Nishiki-e

錦絵

錦

Nishiki: Broccato

Nishiki-e



**I primi ukiyo-e erano pensati proprio per
tutti i cittadini e quindi venivano prodotti
in massa in modo da avere
costi accessibili a tutti**

**I primi ukiyo-e erano pensati proprio per
tutti i cittadini e quindi venivano prodotti
in massa in modo da avere
costi accessibili a tutti**

**Era un modo di portare arte anche nelle
case di chi non poteva permettersi dei veri
dipinti**

I primi ukiyo-e erano pensati proprio per tutti i cittadini e quindi venivano prodotti in massa in modo da avere costi accessibili a tutti

Era un modo di portare arte anche nelle case di chi non poteva permettersi dei veri dipinti

I soggetti principali erano scene di vita cittadina in particolar modo nei quartieri del divertimento

In un secondo tempo divennero popolari
anche i paesaggi

Non vennero mai presi in considerazione i
politici o i rappresentanti di caste nobiliari

Solo classi sociali di rango inferiore:
cortigiane, lottatori di sumo e attori

In un secondo tempo divennero popolari
anche i paesaggi

Non vennero mai presi in considerazione i
politici o i rappresentanti di caste nobiliari
Solo classi sociali di rango inferiore:
cortigiane, lottatori di sumo e attori

Una tematica a se stante era il sesso
Le stampe erotiche in stile Ukiyo-e
si chiamavano
Shunga

Shunga

春画

Shunga 春画

«Pittura della primavera»

Shunga 春画

«Pittura della primavera»

Deriva da espressione cinese:
«Immagini del palazzo di primavera»

Shunga 春画

«Pittura della primavera»

Deriva da espressione cinese:
«Immagini del palazzo di primavera»

Sono ispirate alle illustrazioni di manuali
di medicina (Periodo Muromachi)

Shunga 春画

«Pittura della primavera»

Deriva da espressione cinese:
«Immagini del palazzo di primavera»

Sono ispirate alle illustrazioni di manuali
di medicina (Periodo Muromachi)

Editti per abolirli ma non ne hanno mai
arrestato lo sviluppo

Come detto in precedenza, La stampa a colori apparve solo nel 1765, solo gli Shunga erano a colori già nelle prime edizioni, il colore veniva aggiunto manualmente



**La sessualità negli Shunga
sia eterosessuale che omosessuale.
La maggior parte delle volte i protagonisti
appaiono vestiti**

**La sessualità negli Shunga
sia eterosessuale che omosessuale.
La maggior parte delle volte i protagonisti
appaiono vestiti**

**La nudità non era considerata erotica era
uomini e donne frequentavo le terme e la
promiscuità era apprezzata per agevolare
la socializzazione**

La sessualità negli Shunga
sia eterosessuale che omosessuale.
La maggior parte delle volte i protagonisti
appaiono vestiti

La nudità non era considerata erotica era
uomini e donne frequentavo le terme e la
promiscuità era apprezzata per agevolare
la socializzazione

Apprezzati da uomini e donne di tutte le
classi sociali. regalati alle future spose
per istruzione

**Nella seconda metà del XVIII secolo periodo
delle stampe divenute poi le più famose:
Utamaro, Hokusai, Hiroshige, Bunchō e
Sharaku**

**Nella seconda metà del XVIII secolo periodo
delle stampe divenute poi le più famose:
Utamaro, Hokusai, Hiroshige, Bunchō e
Sharaku**

**Inizia una contaminazione dovuta ai primi
contatti con l'arte europea:
Introduzione del concetto di prospettiva**

Nel 1842 vi fu un editto (Riforma Tenpo)
che vietava la riproduzione di cortigiane,
geisha e attori, in particolar modo gli
onnagata

Nel 1842 vi fu un editto (Riforma Tenpo)
che vietava la riproduzione di cortigiane,
geisha e attori, in particolar modo gli
onnagata

A causa di questo editto (temporaneo) queste
figure persero di popolarità, torneranno in
voga in futuro

**Nel 1842 vi fu un editto (Riforma Tenpo)
che vietava la riproduzione di cortigiane,
geisha e attori, in particolar modo gli
onnagata**

**A causa di questo editto (temporaneo) queste
figure persero di popolarità, torneranno in
voga in futuro**

**A cavallo del 1850 iniziarono ad arrivare le
prime navi straniere: il cambiamento
epocale si riscontra negli ukiyo-e**

**Cambiamento reso ancora più evidente dalla
Restaurazione Meiji con l'apertura del
Giappone al mondo!**

**Cambiamento reso ancora più evidente dalla
Restaurazione Meiji con l'apertura del
Giappone al mondo!**

**Iniziarono le importazioni
I colori vegetali tipici degli Ukiyo-e del
periodo Edo lasciarono spazio alle tinture
chimiche all'anilina importate dalla
Germania**

**Cambiamento reso ancora più evidente dalla
Restaurazione Meiji con l'apertura del
Giappone al mondo!**

**Iniziarono le importazioni
I colori vegetali tipici degli Ukiyo-e del
periodo Edo lasciarono spazio alle tinture
chimiche all'anilina importate dalla
Germania**

**Ma il grande stravolgimento lo diede l'arrivo
della fotografia e le tecniche di stampa**

**Mentre in Giappone Ukiyo-e lasciava spazio
alla fotografia, questa tecnica influenzava
l'arte europea:**

**Mentre in Giappone Ukiyo-e lasciava spazio
alla fotografia, questa tecnica influenzava
l'arte europea:**

**Impressionisti e Art nouveau
e altri artisti come Van Gogh, Degas e Klimt.**

**Mentre in Giappone Ukiyo-e lasciava spazio
alla fotografia, questa tecnica influenzava
l'arte europea:**

**Impressionisti e Art nouveau
e altri artisti come Van Gogh, Degas e Klimt.**

**Questa influenza prese il nome di
Giapponismo**

**Ukiyo-e deve attendere il ventesimo secolo
per ritrovare popolarità**

Ukiyo-e deve attendere il ventesimo secolo
per ritrovare popolarità

Shin-hanga movimento «innovativi»
letteralmente «nuove stampe»

La maggior parte esportate negli Stati Uniti.

Ukiyo-e deve attendere il ventesimo secolo
per ritrovare popolarità

Shin-hanga movimento «innovativi»
letteralmente «nuove stampe»

La maggior parte esportate negli Stati Uniti.

Inversione di tendenza:
Gli artisti giapponesi vengono ispirati
dall'impressionismo europeo

**Nuovi elementi occidentali:
effetti di luce e
il tentativo di trasmettere stati d'animo
Creatore del nuovo movimento
Shōzaburō Watanabe**

**Nuovi elementi occidentali:
effetti di luce e
il tentativo di trasmettere stati d'animo
Creatore del nuovo movimento
Shōzaburō Watanabe**



Altri Artisti importanti

Shinsui Ito e Kawase Hasui

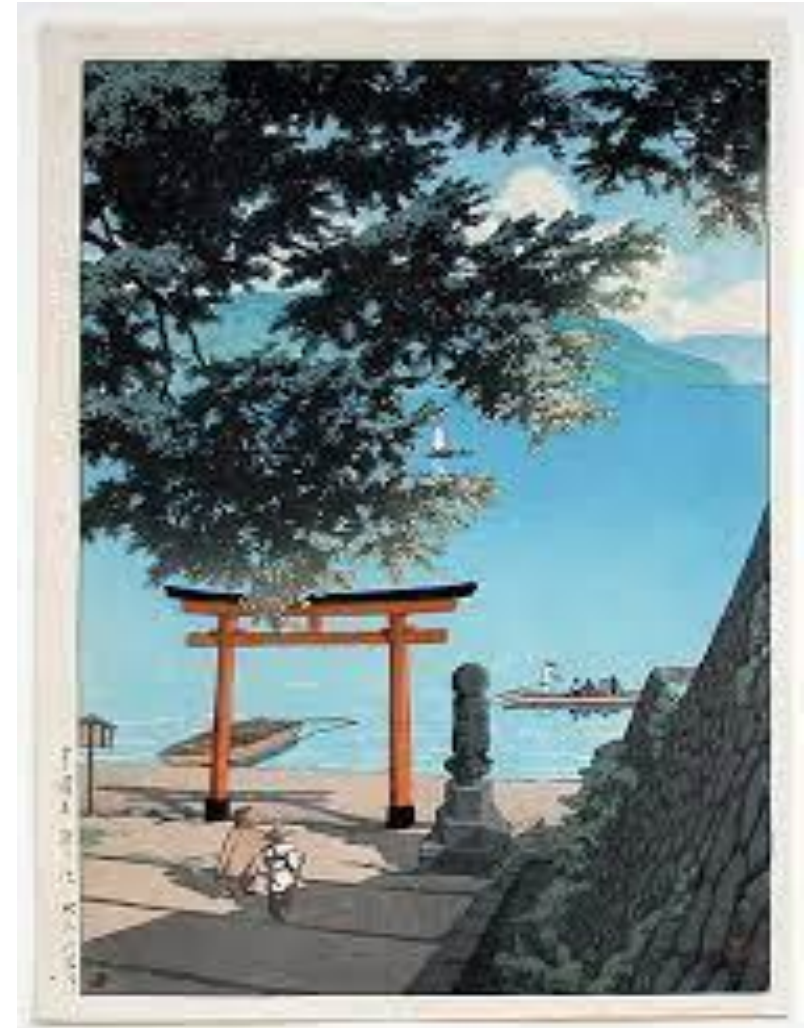
Nominati Tesoro nazionale dal governo giapponese

Altri Artisti importanti Shinsui Ito e Kawase Hasui



Nominati Tesoro nazionale dal governo giapponese

Altri Artisti importanti Shinsui Ito e Kawase Hasui



Nominati Tesoro nazionale dal governo giapponese

Ukiyo-e nel Periodo attuale



Oggigiorno gli
Ukiyo-e
continuano a
suggestionare altri
campi artistici, in
particolar modo
Manga e gli Anime

Katsushika Hokusai

1760 – 1849

Katsushika Hokusai

1760 – 1849

Pittore e incisore divenuto famoso
principalmente per le sue opere
in stile ukiyo-e

Katsushika Hokusai

1760 – 1849

Pittore e incisore divenuto famoso
principalmente per le sue opere
in stile ukiyo-e

Ma si dedicò anche alla pittura e alla grafica

Katsushika Hokusai

1760 – 1849

Pittore e incisore divenuto famoso
principalmente per le sue opere
in stile ukiyo-e

Ma si dedicò anche alla pittura e alla grafica

Negli anni trenta dell'Ottocento si concentrò
su una serie di stampe a tema paesaggistico:

Vedute di ponti famosi, Cascate famose in
varie province, e soprattutto,
le Trentasei vedute del Monte Fuji

富嶽三十六景, Fugaku sanjurokkei 36 vedute del monte Fuji



Katsushika Hokusai
1831







Grande onda di Kanagawa.

Utagawa Hiroshige

1797 – 1858

Hiroshige è considerato uno dei più importanti paesaggisti del XIX secolo e dello stile Ukiyo-e

Molti i soggetti delle sue opere, ma la Natura in tutte le sue forme è di certo al centro della sua espressione artistica

Utagawa Hiroshige

1797 – 1858

Hiroshige è considerato uno dei più importanti paesaggisti del XIX secolo e dello stile Ukiyo-e

Molti i soggetti delle sue opere, ma la Natura in tutte le sue forme è di certo al centro della sua espressione artistica

Una Natura prima contemplata e poi rappresentata: è il sentimento che lo differenzia dai pittori della sua epoca

Citazione:

«Hiroshige crea una dialettica tra il finito e l'infinito, manifesta il sentimento umano nato dall'ascolto quasi religioso della natura e il respiro del cosmo»

Citazione:

«Hiroshige crea una dialettica tra il finito e l'infinito, manifesta il sentimento umano nato dall'ascolto quasi religioso della natura e il respiro del cosmo»

Meno innovativo di Hokusai, sia come stile che come soggetti rappresentati, ma dotato di una capacità unica: comprendere il sentimento del paesaggio, emozione sua e della società del tempo

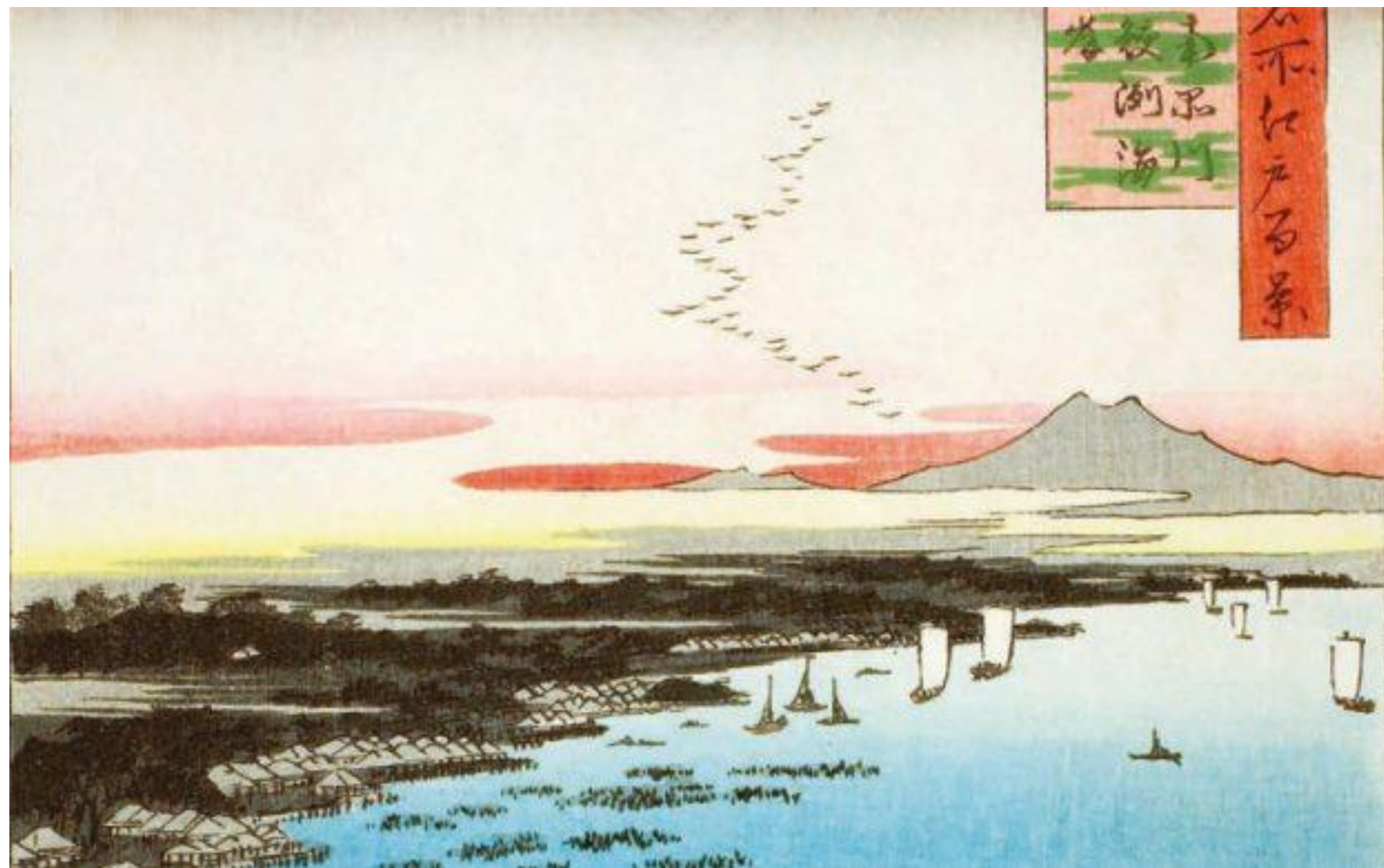
In Carriera
circa 400 incisioni

Molte le sue opere
divenute famose in
tutto il mondo. Una
delle più popolari:
«Cento vedute famose
di Edo»









**Notevole influenza sulla pittura europea di quegli anni, sull'impressionismo e post-impressionismo
(tra i vari artisti Monet e Van Gogh)**



Tōkaidō Gojūsan-tsugi

Cinquantatré stazioni del Tokaidō



Utagawa Hiroshige 1833 e il 1834

五街道 Gokaidō

«5 strade principali»

Durante il Periodo Edo fu costruito un nuovo importantissimo “sistema terrestre viario” formato da 5 vie chiamate Gokaidō



Tōkaidō
Nakasendō
Kōshū Kaidō
Ōshū Kaidō
Nikkō Kaidō

Le strade partivano dalla città sede del nuovo governo Bakufu verso le 5 città più importanti dell' Honshu:

Kyoto (costa): Tōkaidō

Kyoto (montagne): Nakasendō

Yamanashi: Kōshū Kaidō

Fukushima: Ōshū Kaidō

Nikkō: Nikkō Kaidō

Gokaidō 五街道

- A Ōshū Kaidō
- B Nikkō Kaidō
- C Kōshū Kaidō
- D Nakasendō
- E Tōkaidō







五街道 Gokaidō

«5 strade principali»

Il sistema viario serviva anche per controllare l'operato dei signori feudali, i Daimyo, sempre pronti ad iniziati personali e non sempre in linea con il governo centrale

Di notevole importanza le fermate lungo la strada, le stazioni di posta che fungevano da punti ristoro per i viaggiatori

Michikusa

Pronuncia in italiano: miciksa

道草

Michikusa

Pronuncia in italiano: miciksa

道草

道 Michi = La strada, la via, la cerimonia,
l'etica, il passaggio, la strada maestra... il
viaggio

Michikusa

Pronuncia in italiano: miciksa

道草

道 Michi = La strada, la via, la cerimonia,
l'etica, il passaggio, la strada maestra... il
viaggio

草 Kusa = Erba

Michikusa

Pronuncia in italiano: miciksa

道草

道 Michi = La strada, la via, la cerimonia, l'etica, il passaggio, la strada maestra... il viaggio

草 Kusa = Erba

L'unione di questi due ideogrammi porta
quindi alla facile traduzione di
«Erba della strada»

**Di quale erba si tratta? Di una qualsiasi?
Naturalmente no**

**Di quale erba si tratta? Di una qualsiasi?
Naturalmente no**

**E' un'erba specifica: quella che cresce
spontanea in ciuffetti scomposti,
irregolari e privi di ordine...**

Di quale erba si tratta? Di una qualsiasi?
Naturalmente no

E' un'erba specifica: quella che cresce
spontanea in ciuffetti scomposti,
irregolari e privi di ordine...

Un'erba che, in qualche modo, ci ricorda
l'imperfezione tanto ricercata nella
progettazione dei giardini giapponesi,
nell'asimmetria tipica della bellezza e
nella filosofia wabi-sabi...

Il termine prende corpo e acquista
popolarità grazie ad una antica espressione
道草を食う Michikusa wo kū

Il termine prende corpo e acquista
popolarità grazie ad una antica espressione
道草を食う Michikusa wo kū

Anche la locuzione è facilmente traducibile:
«Mangiare l'erba della strada»

Il termine prende corpo e acquista
popolarità grazie ad una antica espressione
道草を食う Michikusa wo kū

Anche la locuzione è facilmente traducibile:
«Mangiare l'erba della strada»

Si riferisce ai cavalli da trasporto che,
durante i lunghi viaggi da Edo a Kyoto,
interrompevano senza preavviso il loro
incedere per cibarsi degli inaspettati
germogli

**Il Viaggio veniva momentaneamente
sospeso e, proprio quelle soste,
provocavano ritardi e favorivano eventi
ed avventure del tutto inattese**

**Il Viaggio veniva momentaneamente
sospeso e, proprio quelle soste,
provocavano ritardi e favorivano eventi
ed avventure del tutto inattese**

**Da qui il significato intrinseco di questa
parola:**

**Michikusa, è l'atteggiamento che,
durante un viaggio, ci porta a dare valore
alle soste, alle tappe intermedie non
pianificate, agli imprevisti, anche quelli
negativi che, in molti casi, saranno quelli
che ci ricorderemo per tutta la vita**

Michikusa, è l'atteggiamento che, durante un viaggio, ci porta a dare valore alle soste, alle tappe intermedie non pianificate, agli imprevisti, anche quelli negativi che, in molti casi, saranno quelli che ci ricorderemo per tutta la vita

«Ora ci rido sopra ma»

....espressione che spesso si accompagna da grandi risate nel rammentare quanto sia andato storto durante un viaggio!

**Michikusa è anche molto di più:
è la lentezza che adottiamo per non
avvicinarci alla meta, a volte addirittura ci
porta ad allontanarci da essa e dall'idea
stessa del «traguardo»**

Michikusa è anche molto di più:
è la lentezza che adottiamo per non
avvicinarci alla meta, a volte addirittura ci
porta ad allontanarci da essa e dall'idea
stessa del «traguardo»

Troppo affini le parole
«traguardo» e «fine»
per attribuirgli solo connotati positivi

**«Caminante no hay Camino,
se hace el Camino al andar»**

«Caminante no hay Camino,
se hace el Camino al andar»

Spesso lo si vede scritto sulle Vie per
Santiago, è un “diktat” più che un consiglio:

Goditi i singoli frammenti del viaggio,
fermati, perditi, esplora, sorprenditi e
trasforma il tuo

«Caminante no hay Camino,
se hace el Camino al andar»

Spesso lo si vede scritto sulle Vie per
Santiago, è un “diktat” più che un consiglio:

Goditi i singoli frammenti del viaggio,
fermati, perditi, esplora, sorprenditi e
trasforma il tuo

«Transitare»
in un

«Caminante no hay Camino,
se hace el Camino al andar»

Spesso lo si vede scritto sulle Vie per
Santiago, è un “diktat” più che un consiglio:

Goditi i singoli frammenti del viaggio,
fermati, perditi, esplora, sorprenditi e
trasforma il tuo

«Transitare»

in un

«Vivere»

il tuo viaggio.

Vedo un collegamento tra queste due espressioni: due culture lontane e differenti suggeriscono, ognuna a proprio modo, un modello di movimento libero.

Vedo un collegamento tra queste due espressioni: due culture lontane e differenti suggeriscono, ognuna a proprio modo, un modello di movimento libero.

In Giappone Michikusa non ha sempre avuto un'accezione positiva: a volte veniva (e viene) utilizzato per esprimere il caracollare senza aspirazioni, privi di qualsivoglia proposito, nessuna mira!

Ma con il tempo e, grazie a due opere letterarie che lo hanno adottato come titolo, è stato rivalutato e trasformato in una fonte di ispirazione:

Ma con il tempo e, grazie a due opere letterarie che lo hanno adottato come titolo, è stato rivalutato e trasformato in una fonte di ispirazione:

godersi ogni singolo istante del viaggio e gioire del ritrovarsi, nato dall'essersi smarriti. passeggiare distrattamente, con atteggiamento libero e al tempo stesso ardito, emulando la spontaneità delle erbe silvestri, conquistando esperienze inaspettate.

**Nel 2006 , professore e autore
contemporaneo Shōdō Mizuki, con il suo
«Kodomo no michikusa»
trasferisce il concetto intrinseco del
termine Michikusa ai
Kodomo
ovvero i bambini
precisamente si concentra sul difficilissimo
ruolo dell'educatore**

Il modo in cui tratta questa tematica ci porta a riflettere, a cercare la miglior risposta alla domanda di sempre:

Il modo in cui tratta questa tematica ci porta a riflettere, a cercare la miglior risposta alla domanda di sempre:

Meglio controllare/sorvegliare/vigilare/indirizzare ogni singola attività dei bimbi, isolandoli e proteggendoli nella famosa «campana di vetro» o lasciarli liberi di spaziare e sperimentare?

**Di certo la bassissima percentuale di
delinquenza del Giappone facilita la scelta
della risposta dell'autore che la legittima
legandola al concetto di
Michikusa:**

il processo di sviluppo cognitivo accelera
in modo esponenziale se non si creano
barriere che ostruiscono le vie sensoriali
ed emotive, accettando, come Michikusa
ci insegna, gli avvenimenti spiacevoli,
fastidiosi e, in un primo momento,
avversi.

il processo di sviluppo cognitivo accelera
in modo esponenziale se non si creano
barriere che ostruiscono le vie sensoriali
ed emotive, accettando, come Michikusa
ci insegna, gli avvenimenti spiacevoli,
fastidiosi e, in un primo momento,
avversi.

Indispensabile creare le condizioni per
incontri inattesi, colori e profumi nuovi,
conversazioni con estranei, situazioni
ignote e sorprendenti a discapito della
prudenza: non sarà incoscienza ma
evoluzione di conoscenza

**In Giappone, nella maggior parte dei casi
i bambini vanno a scuola da soli:
Salutano, osservano, interagiscono,
memorizzano e, una volta a casa, cercano
un confronto con i genitori, ai quali resta
il complicato compito di dare una chiave
interpretativa agli eventi
occorsi durante il tragitto**

**In Giappone, nella maggior parte dei casi
i bambini vanno a scuola da soli:**

**Salutano, osservano, interagiscono,
memorizzano e, una volta a casa, cercano
un confronto con i genitori, ai quali resta
il complicato compito di dare una chiave
interpretativa agli eventi
occorsi durante il tragitto**

**Una maggior consapevolezza spianerà la
strada dell'emancipazione cosciente**

Quello che Michikusa aggiunge è:

Quello che Michikusa aggiunge è:

Durante la Via, ogni tanto, senza preavviso, scendi dall'autobus e prosegui a piedi.

Quello che Michikusa aggiunge è:

**Durante la Via, ogni tanto, senza
preavviso, scendi dall'autobus e prosegui a
piedi.**

**Come nello Shinrin-yoku, togli l'orologio,
spegni il cellulare, riponi la macchina
fotografica**

Quello che Michikusa aggiunge è:

**Durante la Via, ogni tanto, senza
preavviso, scendi dall'autobus e prosegui a
piedi.**

**Come nello Shinrin-yoku, togli l'orologio,
spegni il cellulare, riponi la macchina
fotografica**

**Saranno i tuoi occhi a scattare e imprimere
immagini che diverranno eterne**

一足一足

Hito ashi - Hito ashi

**Passo a passo, lentamente, poni la giusta
attenzione ad ogni singolo passo**



*Le Arti Lente
giapponesi
da Ieri a Oggi*

Grazie per l'attenzione